

## Sclerosi Multipla: per il prof. Zamboni la sperimentazione avviata da Aism-Fism non come la sua

Publicato il novembre 20th, 2010 da [Giovanna Manna](#)



Tutti i media in questi giorni hanno parlato della sperimentazione del prof. Zamboni, secondo, il quale esiste una relazione tra CCSVI (patologia da lui scoperta) e la sclerosi multipla, associandola erroneamente a quella dell' AISM-FISM.

Il professor Paolo Zamboni, è convinto che la CCSVI sarebbe legata alla sclerosi multipla e che per migliorare le condizioni di salute di chi soffre di quest'ultima, serva una semplice angioplastica dilatativa. Se ciò fosse confermato, la sclerosi multipla non sarebbe più considerata una malattia autoimmune.

Ebbene, la notizia della sperimentazione dell' AISM-Fism è quindi stata presa in modo errato da tutti pensando che fosse la stessa ideata dallo studioso. Solo, che purtroppo, il ricercatore, ha preso le distanze da questa, tanto che i primi di settembre il prof. Zamboni, si è dimesso dallo [Steering Committee dello Studio Epidemiologico FISM](#) (Fondazione Italiana Sclerosi Multipla).

La causa è spiegata nella sua lettera di dimissioni, nel quale dice: “fortemente convinto della non fattibilità dello studio seguendo il compromesso del protocollo insegnato in modo difforme rispetto al mio da centri giudicati idonei alla didattica, il timing imposto per la preparazione degli sperimentatori e la conseguente rilevazione dei dati”.

“Il principio è che solo un operatore trainato a dovere è fornitore di un dato epidemiologico adeguato. Se non fornisce un dato epidemiologico attendibile va da sé che lo studio epidemiologico non ha alcun valore” dice ancora Zamboni nella lettera.

Poi aggiunge “Oltretutto con persone che ritengono che le anomalie da me individuate rientrino nella ‘normalità’ ed hanno idea di voler indagare altro oltre a ciò che è l’obiettivo dello studio; atteggiamento che posso apprezzare come espressione della sacrosanta libertà scientifica fino a quando non diventa lesivo metodologicamente; finendo per varcare perfino la soglia del dileggio,

come provato dalle dimissioni avute tra i partecipanti prodotte dall'esacerbazione strumentale di quest'atteggiamento".

La lettera è stata pubblicata sul sito: <http://tinyurl.com/zamboni1> dove è possibile leggerla integralmente.

La [sperimentazione avviata da AISM-FISM](#) è dunque differente dal metodo del prof. Zamboni, e quindi potrebbe accadere che non si arrivi mai a dimostrare quanto dice.

Sul sito dell'Associazione Ccsvg-Sm (<http://www.ccsvi-sm.org>) si apprende poi, che l'Università di Ferrara e la Fondazione Hilaroscere non condividono le metodologie dello studio finanziato dalla FISM, e quindi parteciperanno ad altri studi miranti ad individuare epidemiologia e modalità diagnostiche di CCSVI nella sua correlazione con la sclerosi multipla.

Inoltre, l'Associazione Ccsvg-Sm, di cui è presidente onorario Nicoletta Mantovani, vedova di Luciano Pavarotti, chiede al Ministro della Salute Fazio di intervenire affinché il prof. Paolo Zamboni possa, insieme al Ministero, individuare subito i Centri vascolari in Italia da formare per la diagnosi e la cura della CCSVI; e fare in modo che i risultati facciano parte del Registro internazionale che la Fondazione Hilaroscere ha creato.